



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

VERBALE SEDUTA DEL 6 FEBBRAIO 2017

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì 6 del mese di Febbraio in Genova, nei locali siti in Via Pinasco 7 - Villa Garibaldi - alle ore 18.00 si è riunito il Consiglio del Municipio Levante in seduta ordinaria, pubblica, in prima convocazione, con nota n. 38163 del 03 Febbraio 2017, ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento per il Decentramento, approvato con deliberazione C.C. n. 6 del 6/02/2007.

ALLE ORE 18.10 IL PRESIDENTE ORDINA L'APPELLO NOMINALE CHE ESPONE LE SEGUENTI RISULTANZE:

PRESENTI: IL PRESIDENTE FARINELLI Nerio

ed i Consiglieri: BARBIERI Giuseppe, BORGHINI Paola, CARLEO Francescantonio, COSTANZO DE CASTRO Alessandro, COZZIO Luisa, FASCE Chiara, FRASCATI Paolo, FRASSINETTI Davide, GAGGERO Laura, MACCAGNO Paola, MANGINI Alessandro, MANTUANO Federica, ORTONA Fabrizio, ROMAGNOLI Milena, ROSSETTI Maria Rosa, TOSCANINI Stefano, ZADRO Gianluigi

in numero di 18

ASSENTI i Consiglieri: ARRIGHETTI Patrizia, BOGLIOLO Federico, CALISI Giovanni, ROSSI Sandro, TORAZZA Giuseppina, VALERIO Luca,

in numero di 6

ASSENTI giustificati i Consiglieri: ARRIGHETTI Patrizia, TORAZZA Giuseppina, VALERIO Luca,

ASSESSORE Michele Raffaelli: presente

ASSISTONO LE SEGRETARIE: Funz. Amm. Benedetti Emma e Coll. Amm.vo Alessandra Musante

Termine argomento 2a entra in aula il consigliere CALISI Giovanni (p. 19) ore 18,30

Corrente argomento 2a esce la consigliera ROMAGNOLI Milena (p.18) e rientra corrente argomento 3° (p.19)

Termine argomento 5a lascia l'aula la consigliera FASCE Chiara (p.18) ore 18,55

Termine argomento 6a entra in aula il consigliere ROSSI Sandro (p.19) ore 19,00

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri:

Frascati Paolo, Borghini Paola e Gaggero Laura

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE: 19.1



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE FARINELLI (RETE A SINISTRA)

A proposito delle comunicazioni del Presidente vorrei dire questo: il 16 ero stato convocato in commissione V e VI per la vicenda Iren AMIU, cioè per la incorporazione di AMIU all'interno di Iren, e dichiarai ovviamente che per il Municipio non potevo pronunciarmi, ma che sarebbe stato obbligatorio chiedere il parere ai Municipi, ai sensi dell'articolo 59, lettera F), perché l'articolo 59 lettera F) prevede che il Municipio debba esprimersi in materia di provvedimenti di programmazione e di indirizzo nel settore dell'ambiente, dell'ecologia e dell'inquinamento, e la delibera di Giunta Comunale del 29.7.2016 parla proprio di: "indirizzi finalizzati alla riorganizzazione e alla valorizzazione di AMIU Spa, attraverso la aggregazione societaria e industriale della società medesima, ai sensi dell'articolo 3bis, comma 2bis della legge 148 del 2011."

Ecco, è evidente che una modifica nella organizzazione societaria, porterà anche come si sostiene, a una modifica della raccolta, della spazzatura, e quindi avrà degli impatti evidentemente diversi sull'ambiente e sull'inquinamento.

Questo è un parere obbligatorio e visto che non ho ricevuto risposta, il 25 gennaio ho mandato questa lettera all'Assessore Porcile e al presidente del Consiglio Comunale, Guerello, e anche qui non ho ricevuto risposta.

Io questa la deposito agli atti della presente seduta, perché credo che al di là delle differenziazioni politiche che abbiamo, l'autonomia del Municipio vada preservata in tutti i casi, e quindi anche in questa vicenda, la popolazione e ciascun territorio, ciascun Municipio non possa essere tenuto distante dal conoscere più specificatamente e quindi i suoi rappresentanti dal votare, un provvedimento che avrà ripercussioni sia sull'ambiente e anche evidentemente sulle tariffe.

Ho fatto questa dichiarazione affinché rimanga agli atti.

PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 1 DEL 31.1.2017, "ASSEMBLEA PUBBLICA SULL'ATTIVITÀ FINORA SVOLTA IN FAVORE DELLA RIGENERAZIONE DELL'EX OSPEDALE DI QUARTO, DALLE ISTITUZIONI E DAL COORDINAMENTO PER QUARTO "

PRESIDENTE FARINELLI (RETE A SINISTRA)

E' stato argomento di discussione dei capigruppo, con il coordinamento per Quarto, mezz'ora fa, ed è una vicenda che tutti noi conosciamo, perché dall'inizio del ciclo amministrativo, ci siamo occupati di questa vicenda, a partire dalla cartolarizzazione, dal trasferimento dei malati psichiatrici, del 2012 paventata, dall'accordo di programma del 2013, e poi successivamente dai gruppi di lavoro che abbiamo costituito in Munici-



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

pio che hanno dato buona prova, per arrivare al PUO della scorsa settimana di cassa depositi e prestiti, che ha introdotto anche novità importanti, per quanto riguarda la viabilità, con due rotatorie, una prevista in largo Cattaneo, e un'altra in via Cimarosa, però purtroppo manca il PUO di Arte, cioè il Progetto Urbanistico di dettaglio di Arte, che non è previsto, quindi non consente al Comune di poter acquisire quelle aree all'interno dell'ex ospedale psichiatrico, aree che dovrebbero essere a carattere sociale, rispetto alla integrazione socio sanitaria, che va realizzata tra due soggetti, cioè tra il Comune e ASL 3.

Ecco, quindi la nostra richiesta è quella di svolgere un'assemblea pubblica, per verificare lo stato dell'arte, in questo caso minuscolo, in modo che emerga tutto quello che è stato fatto, quello che resta da fare, e questo breve tempo che ci separa dalle elezioni rappresenti non una occasione di polemica, ma un'occasione di adempimento ai doveri, che la attività politica ed evidentemente anche quella dirigenziale, si è assunta e che deve realizzare.

Su questo credo che siamo stati tutti uniti, questa conferma la abbiamo data in conferenza capigruppo, con i rappresentanti del coordinamento, e adesso chiedo a voi, anche ai consiglieri che non erano presenti, di esprimere le loro valutazioni.

L'argomento è stato ampiamente dibattuto, andiamo ai voti.

COZZIO (PD)

Sembra utile che si faccia una seconda commissione per dare una informativa a tutti sul PUO, perché il PUO di cassa depositi e prestiti è quello che dovrebbe attuare le parti sociali, diciamo, quindi la viabilità, quindi il verde, ecc.

Credo che se qualcuno ci venisse a spiegare un po' bene la cosa, quindi pensavo di fare, se siete d'accordo, una seconda commissione su questo.

Naturalmente, io credo che si debba, come dire, proseguire sulla strada che abbiamo iniziato, e che attualmente sembra non interrotta, ma comunque ferma, ecco.

Io non so se noi abbiamo gli strumenti per obbligare Arte a fare il PUO, credo che la cosa sia molto difficile, però io proporrei anche di fare una lettera alla Regione, ponendo il problema, in modo che non risulti... perché non è in questo caso il Comune, il Comune è una delle parti che finora ci ha sempre risposto, la Regione, come Arte, non ha risposto, quindi secondo me, sarebbe anche da investire la Regione, facendo una lettera...

PRESIDENTE FARINELLI (RETE A SINISTRA)

Infatti, quando eravamo nella sala commissioni, la determinazione è stata proprio questa: di fare pressione, sia sulla Regione che sul Comune, quindi questo è già stato valutato.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

La cosa che può essere utile, ai fini di una comunicazione per conoscere la situazione, soprattutto per quanto riguarda la viabilità, la futura viabilità, che è stata oggetto del PUO di cassa depositi e prestiti, può essere quella di calendarizzare una riunione di seconda commissione, per esaminare il problema, però questo è chiaramente un po' a margine della decisione che adesso dobbiamo assumere, che è quella di votare questa proposta, di Giunta al Consiglio.

Il Presidente pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità.

PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO, N. 4 DEL 20.12.16, AVENTE AD OGGETTO: PUBBLICAZIONE SUL SITO MUNICIPALE, E SULLA PAGINA FACEBOOK DEL LOGO “ NON AZZARDATEVI” E APPOSIZIONE DELLO STESSO SUI MATERIALI DI COMUNICAZIONE DI EVENTI ORGANIZZATI O PATROCINATI DAL MUNICIPIO”

PRESIDENTE FARINELLI (RETE A SINISTRA)

Qui abbiamo preso spunto da una delibera del Municipio Centro-est; non ce ne arroghiamo la paternità, però le buone pratiche vanno seguite, vanno imitate, e non ci siamo vergognati di copiare perché era una pratica buona.

Il Comune si è molto speso sulla campagna contro il gioco d'azzardo, e tutti i Municipi, compreso il nostro, hanno dato vita anche a manifestazioni per sensibilizzare la opinione pubblica, ricordo anche l' Expo del 2014, fatta a Nervi, davanti al porticciolo di Nervi, ebbe come filo conduttore la lotta contro il gioco di azzardo, e anche sempre quell'anno al CIV di Sturla, durante la loro festa, distribuimmo delle vetrofanie, con il logo “ Non azzardatevi “ agli esercenti pubblici.

Oltretutto il ricorso davanti al TAR ha dato buoni frutti; i ricorsi delle associazioni, delle varie società che svolgono attività di gioco d'azzardo e dal 2 maggio prossimo scadranno le 100 concessioni, rispetto alle 1015 che sono previste nei bar, nelle tabaccherie che sono vicine a luoghi come le scuole, le chiese, le case di riposo, i centri sportivi e gli stabilimenti balneari.

Quindi è giunto il momento di continuare questa battaglia, che non è solo giuridica ma anche culturale e in questa ottica noi abbiamo pensato di inserire il logo “ Non azzardatevi “ sulla pagina Facebook del Municipio, e anche laddove vi sono eventi organizzati o patrocinati dal Municipio stesso, di pretendere l'inserimento.

Come vedete “ Non azzardatevi”; qui il gioco d'azzardo resta fuori, è una slot machine che è chiaramente... che ingoia il malcapitato giocatore e simbolicamente testimonia quanto danno faccia alle singole persone, e a intere famiglie questa esasperazione del gioco d'azzardo.

Detto questo, chiedo un vostro intervento. Prego.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

COSTANZO (PD)

Un intervento rapido: non posso che condividere la proposta, avendo fatto parte della Consulta e partecipato ai lavori della stessa, e avendo seguito anche per questioni extra istituzionali, il tema dell'azzardo.

Condivido con voi una perplessità molto forte, una preoccupazione, ossia ieri, il 30 maggio famoso, o il 30 aprile, la data di scadenza del quinquennio di validità delle concessioni, a partire dalla approvazione della legge regionale, è ormai in arrivo, e nulla è stato fatto per comunicare con le associazioni di categoria, e con gli esercenti che questo divieto, che la concessione scade il 2 di maggio.

Allora, sappiamo tutti come vanno le cose, poi non funziona che il 2 maggio si mandano 5000 vigili a ritirare le macchinette, quindi c'è un ritardo da recuperare, nonostante il Comune abbia fatto molto, io questa cosa ho iniziato a dirla un anno e mezzo fa, bisognava costruire il percorso di sgancio con le categorie e con i singoli esercenti, perché ripeto è illusorio pensare che il 2 maggio si spengano queste macchinette, perché dietro queste macchinette infernali ci sono tante famiglie rovinate, ma c'è anche qualche famiglia, e parlo del tabacchino, del barista, che comunque ci campa, e non sono multinazionali dell'azzardo, sono persone che faticano come noi ad arrivare a fine mese, quindi è importante un'azione di sensibilizzazione per quello che comunque deve essere tenuto come un obiettivo irrinunciabile, e che quindi il rispetto della concessione scaduta, e quindi la rimozione di queste macchinette avvenga, ma con delle modalità, che ahimè finora latitano.

Nelle occasioni in cui avrete modo di conferire con il Comune, con la Regione, non so può darsi che la Regione metta a disposizione degli strumenti di compensazione, anche economici con la sua programmazione, voglio dire bisogna trovare delle forme positive, non basta vietare, ma bisogna accompagnare, perché un conto è se parliamo di sale giochi, quindi di chi ha scelto di fare di questo il suo unico business, la sua unica attività, altra cosa sono il tabacchino, il barista, che integrano un reddito con una scelta, che io non condivido, però alla fine per il bilancio familiare è importante.

Non toglie nulla alla bontà della iniziativa del Municipio che sostengo attivamente, ma proprio per fargli fare un passo in avanti bisogna capire come, che percorso fargli fare, e stimolare il Comune affinché lo faccia al meglio, grazie.

Il Presidente pone in votazione la proposta che viene approvato all'unanimità.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ARRIGHETTI, ROSSETTI, ORTONA, SULLA SITUAZIONE AREE VIA TORRICELLI, CENTRO SOCIALE DEL LEVANTE

ORTONA (GENTE COMUNE)

Da lettura della mozione, agli atti

ASSESSORE RAFFAELLI

Volevo illustrare le cose, e dare già la risposta per quanto riguarda la mozione, perché abbiamo finito poco fa anche l'incontro con Aster. Allora, per quanto riguarda il discorso dei tagli delle alberature, questi sono stati realizzati perché erano pericolosi, e già da tempo, hanno cercato di mantenerli in vita il più possibile, ma quelle alberature in realtà sono alberature che non dovrebbero essere poste in prossimità di edifici che ne soffocano lo sviluppo e soprattutto non dovrebbero essere affogati nell'asfalto, così come sono, perché ovviamente patiscono, oltre al patire si erano gravemente ammalati, sono monitorati da 4 anni, e adesso non erano più in condizioni di essere mantenute, e quindi sono state tagliate.

E' previsto un successivo intervento, nella primavera, dove faranno una potatura e un controllo, perché ci sono altre situazioni analoghe, lungo tutta la via Torricelli, e quindi verrà, sperano di mantenerli, perché ci sono tre alberi a rischio, e quindi cercheranno di mantenerli, sempre coerentemente con il rischio che ci può essere per le persone che passano, e verrà fatto una potatura completa della zona.

Trascorso un anno, si toglieranno delle radici e ci saranno dei re-impianti.

Loro cercherebbero, in linea di massima, di impiantare qualcosa di diverso, però devo presentare il progetto per evitare poi che si verifichi nuovamente la stessa situazione.

Per quanto riguarda i muretti, che sono cordoli in pietra, che sono sistemati a fianco delle alberature, è successo ormai da anni, già nel 2012 c'è stato un primo intervento, che il posteggio più o meno selvaggio li muovesse, dopo di che qualche buontempone li ha addirittura tirati nel fiume, proprio buttati letteralmente, nel sottostante Sturla.

L'idea di Aster è quella di realizzare con la nuova piantumazione, le protezioni in ferro che sono un po' più profonde, sono uniche, ma soprattutto non sono i pietroni affiancati, che dovrebbero limitare la possibilità alle auto di colpire le alberature, e nel contempo occupare meno spazio, ed essere un pochino più solide.

Per quanto riguarda i giardini, la situazione, di fatto sono 4 alberi, definire giardino quello spazio.. di fatto c'è un affido che nell'ultimo periodo è stato un po' abbandonato da parte degli anziani che ci sono, c'è solo una signora che se ne occupa, adesso vedremo di inserirlo nel giro normale delle manutenzioni.

Il giardino in questione è quello tra il centro sociale e la scuola, si tratta di quello spazio con 3 o 4 panchine, e si vedrà di mantenerlo al meglio, questo è quello che dice il programma, è una situazione che era già stata evidenziata, si è già intervenuti nel 2013, e nei prossimi anni si definirà compiutamente.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

PRESIDENTE FARINELLI (RETE A SINISTRA)

Prende atto che i Consiglieri Ortona e Rossetti si ritengono soddisfatti della risposta dell'assessore Raffaelli e decide di non porre in votazione la mozione.

INTERROGAZIONE AL SINDACO IN MERITO ALLA ASSISTENZA DOMICILIARE AI MINORI E FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ, FORMULATA DAI CONSIGLIERI ARRIGHETTI, ROSSETTI, ORTONA.

ORTONA (GENTE COMUNE)

Visto alcuni appunti che sono stati rilevati dall'assessore Maccagno, abbiamo deciso di rivederla insieme, e di ripresentarla alla seduta del 16, quindi chiediamo di ricalendarizzarla per il Consiglio del 16, grazie.

Il Consiglio approva.

INTERROGAZIONE AL SINDACO IN MERITO ALLO STATO DI DEGRADO DI VILLA OLIVA A NERVI, E POSSIBILI INTERVENTI, FORMULATA DAI CONSIGLIERI TORAZZA E COSTANZO

COSTANZO (PD)

C'è poco da dire, la situazione di degrado è nota, pre-esiste a me, e forse anche ad altri del Consiglio, è ultra decennale, è in un luogo bellissimo, in fondo a viale delle Palme, ci sono stati due episodi che, diciamo sono balzati agli onori della cronaca di recente un incendio evidentemente non si sa se colposo, doloso, di sterpaglie, davanti al cancello e il crollo di ramaglia, che è finita sul marciapiede di viale delle Palme, e ha costretto Aster a intervenire, per transennare l'area.

Questa situazione è inaccettabile, perché è inaccettabile che una proprietà se ne fregghi in questo modo di un bene in una situazione che può generare una serie di pericoli, oltre che un danno innegabile, di tipo paesaggistico, culturale, turistico.

Quindi l'idea è che esistono due strade, fondamentalmente, a disposizione del Comune: una è una ingiunzione ordinanza, di tipo amministrativo che può rimuovere la situazione di pericolo, e quindi con relativa sanzione, perché se viene ignorata è una sanzione penale, ignorare una ordinanza di ingiunzione è un fatto penale, oppure sul fronte civilistico, un'azione di danno temuto, da parte del Comune, relativo ai pericoli che possono venire da quella proprietà.

Io credo che questo sia un passaggio, nel senso che l'obiettivo è smuovere questi proprietari, che se ogni anno si troveranno un'ordinanza di ingiunzione, ogni sei mesi a



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

mettere a posto, perché è ricresciuta la vegetazione, c'è di nuovo rischio di infestazione di topi, altre cose; ne ricevi una, due o tre, poi decideranno se ristrutturarla o venderla, tranquilli che un acquirente quell'immobile lo trova, se venisse messo sul mercato, è indiviso quindi non ci sarebbero problemi.

Si vada avanti con ingiunzioni e processi giurisdizionali, finché a un certo punto diventerà troppo oneroso gestire la situazione.

Detto questo, ci sembrava anche giusto dare una risposta ai cittadini nerviosi che ci chiedono di fare qualcosa, questa è una interrogazione al sindaco, chiedo che sia votata.

Specifico, interroghiamo il sindaco perché il potere delle ingiunzioni lo ha il sindaco, altrimenti avremmo impegnato il presidente, l'assessore a fare qualcosa, ma noi chiediamo al sindaco, o tramite l'avvocatura, o direttamente in proprio di adottare atti amministrativi specifici, quindi è giusto interrogare direttamente il Sindaco.

CALISI (PD)

Questo è un argomento sul quale, io ero presidente e lui comandante della stazione Carabinieri, ci siamo interessati.

Non aggiungo altro, rispetto a quello che ha detto il consigliere Costanzo, è tutto molto chiaro, dico però questo: i nostri uffici hanno certamente negli archivi la identificazione dei soggetti intestatari dell'immobile, che è una famiglia nota, che ha problemi successori, e se li risolvano, e ci sono anche tutte le precedenti ingiunzioni fatte, perché adesso è così, gli è venuto giù il tetto, ma quando ai nostri tempi il tetto era in piedi, e ci abitavano dentro, poi lo bruciarono perché ci abitavano dentro gli sbandati, poi sono riusciti a fare venire giù il tetto e adesso è inabilitabile anche dagli sbandati, però quella situazione risale almeno a 15-20 anni fa, per lo meno, quindi io gradirei che gli uffici nostri andassero a fare una ricognizione di tutto quanto è stato fatto, in maniera tale che il Sindaco, oltre alla nostra interrogazione abbia anche tutto il passato perché non risulti che il Municipio non se ne sia mai occupato.

CARLEO (FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE)

Io oltre a confermare quello che ha detto Calisi, però ricordo, Calisi, ricordo proprio quando tu eri presidente, era intervenuta Aster, con la Forestale e tutti i soggetti interessati, per poi addebitare le spese al dottor Oliva, hanno tagliato gli alberi, e tutto quello che c'era da fare.

Questo poi è venuto a denunciare il fatto che erano entrati nella sua proprietà, con due avvocati, ha fatto ricorso al TAR, e tutto.

Praticamente c'è ancora un contenzioso in atto che dura negli anni.

Quando io ero presidente del Municipio, siamo ritornati di nuovo alla carica.

Era stato fatto dall'assessore Scidone, le notifiche, però un fratello non si trovava, era a Bargagli, poi era sparito, morale: queste notifiche non sono mai andate avanti, e nessuno interviene.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

Il fatto che il Comune l'unica cosa che può fare è fare una ingiunzione e obbligare a fare le cose, però siccome è da tanti anni che c'è quella situazione, e in una situazione logistica, proprio vicino alla stazione, non è un bel biglietto da visita, so che si potrebbe intervenire, per espropriarla, e darla per il sociale, se c'è la volontà, da parte del Comune lo può fare.

Così almeno il dottor Oliva comincia a capire che deve almeno pulire, perciò c'è questa facoltà che il Comune, proprio per una questione di sicurezza, questione dal punto di vista logistico, che è un emblema di Nervi, può espropriarla e destinarla al sociale, volendo si può fare.

Io non ho approfondito, però volendo si può fare, si può anche dire a voce “guarda che puoi fare anche questo, volendo” all'assessore Fracassi, o qualcuno, e Scidone sapeva questa cosa, che era stata portata avanti poi è saltato tutto.

ASSESSORE RAFFAELLI

C'è stato l'incontro con l'amministratore, e l'amministratore ci ha fatto capire che di fatto è più un dispetto l'atteggiamento, anche nei confronti della Pubblica Amministrazione, perché in passato, non so quanto remoto, era stato presentato un progetto, o un ipotetico progetto, e quindi hanno ricevuto il diniego, dovuto alla Sovrintendenza, se lo chiediamo all'area tecnica, sanno anche chi è l'amministratore che si cura, tant'è che dice che viene pagato e deve intervenire ogni volta che c'è qualche situazione, e puntualmente, al di là delle emergenze, dell'ultimo incendio, l'intervento è anche abbastanza rapido.

Quando c'è stata due anni fa l'allerta vento che aveva fatto cadere le alberature, il giorno dopo sono intervenuti, ma sembrerebbe, questo non è confermato da un atto ufficiale, che sembra che sia un dispetto, lasciarlo in quello stato, proprio perché gli è stato rifiutato un progetto di tipo diverso.

Ovviamente, quando se ne era parlato, gli avevamo detto che per decoro urbano, ci poteva essere anche la possibilità di intimare almeno la parte esterna.

La risposta è stata “Fatelo” e loro cercheranno di rallentare comunque il più possibile, quindi forse la strada di costanti intimidazioni ed eventuali sanzioni, potrebbe essere quella più utile, forse.

COSTANZO (PD)

Integra l'interrogazione (agli atti)



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

ROMAGNOLI (PDL)

Io ho letto la mozione, che era stata presentata originalmente, mi è arrivata anche via mail, condivido l'interesse a tutela del territorio, non sono per nulla d'accordo sul discorso dell'esproprio, è una proprietà privata.

Quindi condividendo le sollecitazioni attraverso il Comune, e non il Municipio, perché non lo possiamo fare noi, ad intimare tutto ciò che i proprietari devono mettere in atto per la pubblica sicurezza, sul discorso esproprio non sono d'accordo, trattandosi di una proprietà privata, e non avendo noi elementi in questo momento per dire se siamo nella situazione di poterlo chiedere, io non sono d'accordo ad inserire il discorso dell'esproprio a tutela della proprietà privata dei singoli cittadini.

PRESIDENTE

Pone in votazione l' emendamento introdotto dal consigliere Costanzo

L'emendamento viene approvato con 14 voti a favore, 1 contrario, e 3 astenuti (Gaggero, Ortona e Rossetti)

Pone in votazione l' interrogazione con il testo emendato.

L' interrogazione viene approvata con 14 voti a favore, 1 contrario, e 3 astenuti (Gaggero, Ortona e Rossetti)

MOZIONE DELLA CONSIGLIERA ROMAGNOLI SULLA SITUAZIONE DI VIA GHIRARDELLI PESCETTO, ALL'ALTEZZA DEI CIVICI 22 E 24 .

ROMAGNOLI (PDL)

Ho avuto modo, oggi pomeriggio, di rimanere quasi un'oretta, è passata anche un'altra consigliera del Municipio e ho avuto modo di condividere la osservazione del tratto di via Ghirardelli Pescetto, consistente in tre arcate, che sono proprio all'incrocio con via Oberdan, quindi mi riferisco a quel tratto specificatamente, cosa c'è che non va ?

L'accesso, innanzitutto, perché pur essendo una strada strettissima è a doppio senso, l'accesso soprattutto dalla zona da Genova, come orientamento da Genova, in via Ghirardelli Pescetto avviene, e ho constatato nel giro di un'oretta tre vetture che lo hanno fatto, scavalcando il marciapiede, per abbreviare la curva, si passa sopra il marciapiede.

Primo passaggio: tutelare i cittadini che sono lì in attesa di un bus, perché c'è una fermata, proprio in quel punto, e per agevolare il rispetto della normativa, per cui non si può salire sui marciapiedi con l'auto in transito, mettere un dissuasore o qualcosa che tuteli, prima cosa.

Poi, quando queste vetture imbocchino via Ghirardelli Pescetto, in effetti lo fanno a velocità normale, ma in quel tratto diventa pericolosa, perché i 4 portoni che sono sotto queste arcate, non hanno alcuna difesa, se non uno strettissimo passaggio che si potrebbe anche assemblare a un marciapiede; personalmente, essendo piuttosto magra, riesco a passarci, però questo marciapiede consumato, non è ben delineato in entrambe le due posizioni.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

In più, quando piove, ci sono le caditoie, i punti di raccolta d'acqua che evidentemente non funzionano, né quelli di via Oberdan, né quelli sottostanti queste tre arcate.

Si crea un invaso di acqua, penetra nei portoni e dei cittadini privatamente, uno dei 4 portoni, lo hanno a proprie spese innalzato, retrocesso, rispetto alla posizione che aveva, proprio per non essere invasi costantemente dall'acqua, cosa che accade invece per gli altri.

In più ci sono buche, e la manutenzione di questo tratto è veramente pessima, al contrario del suo proseguo, che invece vede una asfaltatura ordinata.

Allora la mia richiesta è di intervento, sia per un problema di sicurezza dei cittadini, perché gli abitanti devono accedere a questi 4 portoni, c'è l'accesso di per sé è pericoloso per questo transito di vetture, con una situazione stradale così disastrosa, che durante tutto il periodo invernale vede proprio un problema di acqua stagnante, che permane.

In più segnalo che sono stati fatti dei lavori da Enel, l'Enel però ha lasciato.. ha creato già qualche disagio, mi dicevano i cittadini, in questi lavori, superati.

Però ha lasciato dei fili a vista, sospesi, e anche lì non so se sia la soluzione migliore, e dato che possono passare anche dei furgonati, attraverso questo tratto, ci potrebbero essere poi interferenze con questi fili che pendono, tutti a vista, semplicemente trattenuti ogni tanto da dei fermi.

Quindi invitavo a riflettere su questa situazione, piuttosto ampia come disagio.

PRESIDENTE FARINELLI (RETE A SINISTRA)

Da la parola all'Assessore Raffaelli.

ASSESSORE RAFFAELLI

Ne approfitto, perché giustamente gli ultimi due subentri non sono a conoscenza di alcuni passaggi che ci sono stati nel corso di questo ciclo amministrativo.

Nello specifico, rispetto al passato, abbiamo concordato tutti insieme di non procedere su priorità che vengono concordate di volta in volta, ma abbiamo avviato ormai dal 2013 un documento unico, dove mettiamo su segnalazione dell'area tecnica, tutte le manutenzioni che dovremmo realizzare in tutto il Municipio.

Ovviamente, abbiamo fatto questo perché ci sembrava corretto, nella massima trasparenza, mettere insieme in modo che tutti avessero idea di dove si interviene, che tipo di ripartizione, e quale è il metodo scelto.

Il metodo è quello di priorità e l'area tecnica indica con priorità 1, se sono da svolgere nell'immediato, 2 se può aspettare, 3 se sono cose da fare, ma non determinanti.

Perché dico questo? Perché questo intervento è già inserito nel documento che andrà in commissione a breve, è stato anche peggiorato dall'area tecnica, è passato in priorità 1, ed è stato verificato che necessiterebbe di un intervento immediato, e quindi è passato in priorità 1, ed è stato verificato anche che tipo di intervento poter fare.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

Nella mozione si parlava più di manutenzione, stasera lo ha esplicito in maniera più puntuale la consigliera, indicando anche alcune situazioni che riguardano la viabilità e alcune situazioni che riguardano i pedoni, e alcune situazioni che inseriamo come indicazioni per valutare quello che si potrà fare, è prevista la asfaltatura e anche la riprofilatura dell'asfaltatura, in modo da evitare che l'acqua scorra verso i portoni dei caseggiati.

Altra cosa, è il finanziamento, perché purtroppo in priorità 1 ci sono somme, facendo i totali, ben superiori a quelle che sono le disponibilità, è chiaro che questo purtroppo è una situazione comune a tante zone, e la scelta dell'ordine la abbiamo sempre lasciata all'area tecnica, mettendo ahinoi quelli che sono peggiori e hanno un impatto maggiore sulla cittadinanza.

Questo non significa che non è da fare, è già inserito, e speriamo di farlo quanto prima, questo lo dico per estrema chiarezza e trasparenza, perché purtroppo di vorrebbero molti più soldi per le priorità 1.

Comunque, nella riunione che ci sarà, sarà presente anche l'area tecnica, evidenziamo questa cosa, e valutiamo se quello che è messo sopra, può essere eventualmente spostato, lo valutiamo tutti insieme, come abbiamo sempre fatto.

Diciamo che è una cosa che abbiamo sempre condiviso, e così faremo anche per questa situazione.

ROMAGNOLI (PDL)

Grazie e anche veramente, nel passato quinquennio, per cui ho partecipato per tutti i 5 anni, essendo in II commissione, si procedeva per calendarizzazione degli interventi.

Non ho capito bene quando è in calendario l'intervento di asfaltatura, ma io non mi sono riferita solo a quello, perché c'è un discorso di manutenzione degli sfoghi di acqua, e su quello penso che si può anche intervenire, certo non con impegno finanziario di una asfaltatura, e poi la tutela del marciapiede, esattamente in quella curva che viene tagliata a danno della sicurezza dei cittadini, e quindi c'è anche un passaggio zebrato in quel punto, e quindi è un punto che va sicuramente tutelato, penso che anche quello possa implicare un piccolo intervento, senza dover attendere tempi futuri.

La riasfaltatura comprendo che possa essere più impegnativa, e allora chiedo se è stato considerato di poter salvaguardare quel simulacro di marciapiedi stretti, che comunque in qualche modo esistono e danno una direzione ai pedoni, che peraltro passano lì sotto, oltre il transito delle auto.

ASSESSORE RAFFAELLI

per quanto riguarda le caditoie, vediamo di arrivare alla commissione, adesso non sapendolo, non ho preso la documentazione, però noi chiederemo quando sono stati effettuati le pulizie ordinarie, se non sono state effettuate di recente, vedremo di farle fare, se sono state effettuate e permane il problema, ahinoi, sapete bene che ci sono delle



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

problematiche, che prevedono dei costi che sono ben superiori anche alla asfaltatura, e bisognerà inserire un capitolo aggiuntivo sempre alla stessa zona.

Ma questo sempre alla riunione del 9, mi impegno a fornirvi tutti i dati, così abbiamo la situazione più precisa.

Per quanto riguarda invece l'aspetto viabilità, lascio la parola al collega.

ASSESSORE TOSCANINI

Faremo un sopralluogo e andremo a verificare quelle che possono essere le opportunità per migliorare la viabilità, premettendo che là dove esiste una norma, chiaramente, occorrerebbe farla rispettare, e chiaramente ci muoveremo su questo fronte, per quanto riguarda dissuasori e paletti, dovremo verificare la sicurezza, perché spesso di primo acchito può sembrare che un paletto o un ostacolo, possa migliorare la viabilità, ma potrebbe in alcuni casi, invece essere motivo di insicurezza, ad esempio per i motocicli, e quindi faremo un sopralluogo e verificheremo che cosa si può fare.

ROMAGNOLI (PDL)

grazie, si tratta comunque di tutelare il marciapiede e quindi i pedoni, più che un discorso di viabilità, allora in seconda commissione ritorniamo su questi aspetti.

PRESIDENTE FARINELLI (RETE A SINISTRA)

Quindi non la votiamo stasera ?

BORGHINI

Io volevo solo dire che oggi per combinazione mi sono trovata con la consigliera, ma era solo un caso, e ho verificato, tutto vero quello che dice, però mi sembrano soddisfacenti le spiegazioni date da l'assessore Raffaelli e da l'assessore Toscanini, per quanto riguarda sopralluoghi e valutazioni, e io sospenderei un attimo la votazione, visto anche l'incontro che ci sarà il 9 sul tema, e quindi sospenderei la votazione, per riproporla in un altro Consiglio, nel caso in cui mi asterrò dalla approvazione .

PRESIDENTE FARINELLI (RETE A SINISTRA)

Il prossimo Consiglio è il 16.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

ROMAGNOLI (PDL)

Io la chiedo perché comunque implica un percorso, che viene approfondito e da adito... rinviarla da qui al 16,penso che non ci siano i tempi tecnici in alcun modo per modificare, in modo che rimanga l'impegno da parte della amministrazione ad agire.

PRESIDENTE FARINELLI (RETE A SINISTRA)

Pone in votazione la mozione che viene approvata all'unanimità

La seduta si chiude alle ore 19,15

IL SEGRETARIO
F.to Emma Benedetti

IL PRESIDENTE
F.to Nerio Farinelli